Siracusa. Giornate Fai tra Tomba d'Archimede e Anfiteatro Romano, proposta la gestione privata del sito

Un percorso ideale che unisce grecità e periodo romano, dalla Tomba d'Archimede all'Anfiteatro Romano. Sono i luoghi scelti per le Giornate Fai di Primavera di sabato e domenica prossimi. La delegazione di Siracusa del Fondo per l'Ambiente, guidata da Gaetano Bordone, ha presentato questa mattina, insieme alla Soprintendente, Beatrice Basile e al sindaco, Giancarlo Garozzo, l'iniziativa, quest'anno alla sua ventiduesima edizione, che apre al pubblico luoghi che solitamente non sono accessibili. Per due giorni, dalla mattina al tramonto, i siracusani potranno visitare un "luogo chiuso per troppi anni, un percorso sensoriale unico- spiega Bordone – dove storia e natura si fondono e raccontano la storia di questa città". Il percorso sarà accessibile sabato e domenica, dalle 10 alle 16,30. La presentazione dell'iniziativa è stata anche l'occasione per parlare di tutela e valorizzazione dei beni culturali del territorio. Bordone ha lanciato una proposta alla soprintendente. "Si potrebbe valutare l'idea- ha detto il capo delegazione Fai - di affidare il percorso selezionato per le giornate di Primavera ad un'associazione privata, così da renderlo sempre fruibile e, soprattutto, creare marketing turistico, magari anche prevedendo una caffetteria e book shop per i visitatori". Sull'idea di rendere accessibili luoghi spesso sconosciuti e fuori dagli itinerari tradizionali ha detto la sua anche il sindaco, Garozzo, convinto che "questi siti debbano essere aperti perché possono rappresentare il completamento di un'offerta turistico-culturali di primo livello e non ancora sfruttata al meglio. Il recupero di queste aree deve essere una priorità strategica". Una strada che anche per la soprintendente Basile può essere percorsa, a patto che "si individui una soluzione per garantire il necessario personale ed una maggiore sinergia

tra i diversi soggetti che, a vario titolo, hanno competenza in materia. “Quello che restituiamo alla città grazie alla due giorni del Fai- ha detto Basile- è uno dei luoghi più suggestivi d’Italia”. L’area è stata ripulita dall’azienda regionale Foreste Demaniali, mentre i volontari di 7 associazioni di volontariato garantiranno la sicurezza lungo i percorsi aperti. Giornate di Primavera anche a Buscemi, dove sabato e domenica si potrà visitare la chiesa monumentale di San Sebastiano, monumento tardo-barocco, ricco di stucchi, affreschi e tele preziose.

Siracusa. Fondazione di Comunità Val di Noto, partono i primi progetti

Tre progetti per avviare l’attività della Fondazione di Comunità Val di Noto, presentata ieri nella sala conferenze della Camera di Commercio di Siracusa dall’arcivescovo di Siracusa, monsignor Salvatore Pappalardo, dal vescovo di Noto, Antonio Staglianò, e dal presidente della Fondazione “Con il Sud”, Carlo Borgomeo, alla presenza del vice direttore nazionale di Caritas Italiana, Francesco Marsico e del segretario generale della Fondazione di Comunità “Distretto sociale evoluto” di Messina, Gaetano Giunta. La nuova Fondazione lavorerà alla promozione di percorsi di presa in carico dei più deboli con il progetto “Fratello Maggiore”, “ripartenze” per uscire dalla crisi; coesione sociale l’obiettivo, invece, di “Tessuto inclusivo”, progetto che prevede cantieri educativi, centri sociali ed educativi, iniziative di cittadinanza attiva, cammini di inclusione sociale. Terzo progetto all’insegna della valorizzazione dei prodotti degli iblei, per generale opportunità lavorative nell’ottica cooperativistica e di consolidamento degli scambi solidali. A questo servirà “Telaio creativo”. La Fondazione di Comunità Val di Noto nasce dalla collaborazione tra le diocesi di Siracusa e Noto e il terzo settore, per ideare programmi di “policy permanenti” e una

“progettualità diffusa nell’ottica dei territori socialmente responsabili”. E’ entrato nei dettagli il presidente, Maurilio Assenza, “Abbiamo l’obiettivo- ha spiegato Assenza- di tenere viva l’anima delle persone e dei giovani. Sarà una sfida, ma se saremo insieme faremo tanto in questa terra”. Nella fase di avvio, un contributo ai progetti viene dato da Caritas Italiana. Gaetano Giunta ha parlato dell’esperienza di Messina. “In tre anni la Fondazione di Comunità ha accompagnato start up di nuove 27 imprese civili – ha rilevato – con la creazione di circa 200 posti di lavoro. La nascita di una Fondazione di Comunità permette la costruzione di un paradigma dove gli esclusi trovano una nuova cittadinanza e dove le persone ritrovano la pienezza della relazione. Un nuovo umanesimo e una nuova fraternità attraverso cui ricostruiamo testimonianza civile. È un lavoro che richiede fatica ma insieme è possibile”. “La diocesi di Siracusa – ha spiegato Mons.Pappalardo – ha accolto con convinzione fin dal primo momento la proposta di partecipare alla costituzione della Fondazione di Comunità Val di Noto per un efficace impegno di contrasto delle povertà, soprattutto per i programmi di inclusione sociale che racchiudono un progetto globale comprendente l’inserimento lavorativo e il recupero della dignità personale dei soggetti coinvolti”.“La Fondazione di Comunità dà ‘scientificità’ all’impegno di carità solidale che viviamo in diocesi. Fare la carità richiede pensiero, intelligenza, coscienza – ha aggiunto Staglianò – Si tratta di una ‘fondazione di comunità’: ovvero al centro vi sarà la cura della coesione sociale, che viene prima, per il nostro Sud, di tutto il resto. L’impegno per la coesione sociale permetterà di unire le grandi consegne del passato alla responsabilità per le sfide dell’oggi”.

Siracusa. Capoluogo cordiale,

numero 1 per accoglienza alberghiera

A Siracusa siamo imbattibili in fatto di cordialità e competenza alberghiera. Un primo posto in Italia certificato dall'indagine di Hotel.info, portale di prenotazione online per aziende e privati con oltre 250.000 hotel in tutto il mondo. La classifica è stata redatta elaborando i giudizi degli ospti degli alberghi di tutta Italia che, interpellati, hanno valutato il loro soggiorno. Un voto da 0 a 10 basato sulla cordialità e la professionalità del personale alberghiero. Risultato? La provincia di Siracusa è la migliore. "Questo dato testimonia la qualità dell'offerta ricettiva della nostra provincia, che è il frutto del lavoro e della professionalità degli imprenditori del settore alberghiero", commenta visibilmente soddisfatto Seby Bongiovanni. "Complimenti ai titolari delle strutture ricettive e soprattutto a tutti i dipendenti che con il loro impegno hanno contribuito a questo risultato. Questi dati, come altre notizie positive sul nostro territorio, contribuiscono all'immagine positiva e quindi all'incremento del livello di competitività della destinazione".

La classifica di hotels.info

Siracusa. "Arma Christi", in

Cattedrale l'esposizione dei simboli della Passione di Cristo

Il calice e la patena d’ambra del XVI secoli con scene e simboli della Passione attribuibili ad una bottega di area napoletana, la Patena istoriata in oro del XVII secolo con sul retro nove scene della Passione di Cristo, il Reliquiario della Sacra Spina. Sono alcuni dei pezzi unici in esposizione nella Cappella Sveva del Palazzo Arcivescovile di piazza Duomo, a Siracusa,fino all’11 maggio prossimo. “Arma Christi” è “un’occasione unica, attraverso cui facciamo conoscere- spiega mons. Sebastiano Amenta, amministratore della Cattedrale-il nostro patrimonio storico e artistico. Sono i segni della Passione di Cristo nell’arte e nella devozione popolare”. La mostra, realizzata in collaborazione con la società Kairos, può essere visitata, con ingresso libero,dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18; il sabato dalle ore 11 alle ore 22; e la domenica dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 21. La curatrice è la professoressa Loredana Pitruzzello,mentre il progetto espositivo è di Luciano Magnano. “La croce e il Crocifisso sono il fulcro della fede cristiana, il dramma di Gesù Crocifisso ha stimolato per secoli il pensiero filosofico, teologico ed artistico dell’uomo – spiega Loredana Pitruzzello –. All’inizio del cristianesimo il crocifisso non era adattato tra i simboli cristiani, come patibolo degli schiavi, crudelissimo, era evocativo di una morte atroce e infamante. Tra le prime rappresentazioni di Cristo crocifisso, sono il rilievo di una cassetta eburnea del 420-430, ora al British Museum e il pannello della porta lignea di Santa Sabina a Roma, 432 circa. Da Costantino in poi la croce diventa simbolo di culto e si inizia non solo a trovarne come ornamento nelle chiese ma, in breve tempo gli antichi sentimenti di ripugnanza si trasformano in eclatante

devozione”.

Belvedere. Ristorante dismesso preso di mira dai ladri. Arrestati in tre

Arresto in flagranza di reato per tre siracusa di età compresa fra i 35 ed i 47 anni, tutti con precedenti specifici. Lorenzo Di Mari, Bruno Giardina e Andrea Abdoush sono stati sorpresi dai Carabinieri di Belvedere mentre si trovavano all’interno di un ristorante da tempo dismesso, intenti a trafugare quattro grosse piattaforme mobili in ferro del peso complessivo di circa 800 kg. I tre sono stati bloccati dai con la refurtiva, probabilmente destinata alla rivendita parallela, già caricata su un furgone cassonato di loro proprietà. Sono stati posti ai domiciliari. Con loro c’era anche un minore, incensurato, deferito al Tribunale per i minorenni di Catania. L’accusa per tutti è di furto aggravato in concorso.

Siracusa. Denunciato giovane pusher

Denunciato in stato di libertà un minorenne. Era alla guida di uno scooter senza la necessaria patente ma soprattutto aveva con sè 1,24 grammi di marijuana e 0,55 di cocaina. La

successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire un apparecchio metallico per la triturazione meccanica della marijuana e un coltellino a serramanico intriso di sostanza stupefacente.

Siracusa. Princiotta-Palestro, scambio di accuse e querele: chi era in commissione il 14 dicembre?

Dire che si guardano in cagnesco suona come un eufemismo. L'ultima frase che Simona Princiotta e Alberto Palestro si sono rivolti potrebbe verosimilmente essere "ci vediamo in tribunale". E in effetti toccherà alla magistratura venire a capo del caso che ha per protagonisti i due consiglieri comunali di Siracusa.
Due come le indagini attualmente in corso, per due diverse ipotesi di reato. Poche le notizie che filtrano al riguardo se non che si è già proceduto all'acquisizione di atti (in particolare verbali) relativi ai lavori della Seconda e della Quinta Commissione Consiliare. In precedenza, sarebbero stati acquisiti anche filmati relativi a sedute di Consiglio Comunale e convocati diversi soggetti.
Il "casus belli" è l'atto di indirizzo sulla gestione degli impianti sportivi pubblici. Seduta di Consiglio infuocata e scambi di accuse. E, pare, della prima querela. Poi i rapporti si sarebbero fatti sempre più tesi, fino alla seduta della Quinta Commissione Consiliare del 14 dicembre. E alla seconda querela. La Princiotta avrebbe prodotto una dichiarazione (pare scritta) in cui accuserebbe Palestro di risultare

presente in quella seduta, a cui anche lei aveva partecipato, senza però esserlo realmente stato. Nel verbale, approvato dai sette componenti presenti, verrebbe invece registrata la presenza di Palestro alle 9.55. La Commissione concluderà poi la sua riunione alle 10.05. E diventa chiaramente questo il fronte “caldo” di una diatriba combattuta adesso anche a colpi di avvocati per stabilire chi dica il vero.
Fortunato Minimo, che della Quinta Commissione è presidente, era assente alla seduta contestata. “Ma non ho dubbi sull’assoluta regolarità dell’operato del vicepresidente Malignaggi. Sono, anzi, certo della bontà del suo comportamento. Così come prendo atto di quanto assicurato con le loro firme dagli altri componenti che quel verbale hanno approvato”, spiega Minimo. “La Quinta Commissione ha sempre lavorato in maniera conforme alle norme. Non posso aggiungere altro”, spiega il presidente con fare cordiale.
L’ultima verità potrebbe allora arrivare da ulteriori prove documentali su cui starebbero lavorando i legali, non esclusa anche l’acquisizione dei tabulati telefonici. La presenza fisica in un dato luogo potrebbe, infatti, essere comprovata dal cosiddetto “aggancio” ad una cellula di telefonia piuttosto che ad un’altra.

Siracusa. "Cittadella dello Sport nel degrado", il M5S contro il consorzio che lo gestisce: "Strane

coincidenze"

“Strana la gestione degli impianti sportivi a Siracusa”. Il Movimento 5 Stelle critica le scelte dell’amministrazione comunale, partendo dalla delibera dello scorso settembre, con cui il Comune affida la gestione della Cittadella dello Sport ad un consorzio di associazioni sportive. “La Cittadella dello Sport è un punto di riferimento importante – spiegano i “pentastellati” – ma versa in condizioni precarie , mentre dovrebbe essere un fiore all’occhiello “. A gestire la struttura sportiva oggi è il consorzio Gi.Mi Sport, che si occupa anche del Palakradina e del pallone tensostatico. “L’affidamento, effettuato attraverso apposito bando di gara ed espletato attraverso la presentazione di offerte con relativa percentuale di ribasso – ricostruisce il “M5S” – prevede la stipula di polizza fideiussoria a tutela del patrimonio comunale, peraltro prevista nell’avviso di gara, una volta assegnato il contratto. Dai verbali in nostro possesso risulta che la documentazione presentata dal Consorzio aggiudicatario sia conforme alla lettera di invito e quindi, si presume, che anche la polizza fideiussoria sia stata presentata al momento dell’aggiudicazione”. Eppure, secondo il movimento, tale polizza fideiussoria non sarebbe mai stata depositata, anche se un altro consorzio ” fu escluso dalla gara proprio perché privo di un’analoga fidejussione”. Una situazione che gli attivisti del movimento di Beppe Grillo giudicano “strana”. A prescindere dagli aspetti legati all’affidamento, sono le condizioni degli impianti sportivi a preoccupare maggiormente il “Movimento 5 stelle”, che denuncia ” gravi inadempienze in termini di cura e manutenzione. Il consorzio – spiega il “M5S” – dovrebbe provvedere ogni giorno alla pulizia degli spazi, anche esterni, delle strutture sportive, inclusi i servizi igienici e assicurare custodia e vigilanza.La realtà è, però, ben diversa:panchine fatiscenti, che costituiscono delle vere e proprie armi da taglio, condizioni igieniche carenti, pavimenti degli spogliatoi

invasi dall’acqua, piscina grande in degrado e diversi incidenti di cui sarebbero stati vittime, per ragioni diverse, alcuni ragazzi che usano gli impianti”. Un quadro desolante quello tracciato dai “5 Stelle”. Problemi a cui si aggiungerebbe il malfunzionamento degli impianti elettrici e la mancanza di estintori. All’assessore comunale allo Sport, Mariagrazia Cavarra, il “Movimento 5 Stelle” chiede di dare seguito a quanto annunciato dopo l’aggiudicazione della gara, quando assicurò che le esigenze delle associazioni sportive sarebbero state coniugate con quelle dei fruitori della Cittadella. “Ci chiediamo se sia a conoscenza della situazione reale della struttura- continuano gli attivisti – e dell’esposto in Procura di recente presentato dai genitori di un ragazzo che si è gravemente ferito durante l’utilizzo della piscina”.Singolare, infine, per il “M5S” che alcuni rappresentanti del consorzio siano personaggi legati alla politica, direttamente o indirettamente.

Siracusa. Curatela Sai 8 e la "ricerca morosi" via web. Sito utile solo a questo?

La curatela di Sai 8 continua nella sua “caccia” al moroso. Chi non ha pagato le bollette rischia di ritrovarsi senza erogazione idrica in casa e contatore relativo asportato. Sul fronte politico diatriba accesa: dal Consiglio Comunale di Siracusa si moltiplicano le prese di posizione, le proteste e le richieste di incontro con il gestore in esercizio provvisorio. Posto che le bollette, come tutti i debiti, vanno pagate ci sarebbe da domandarsi come mai si è passati dalla tolleranza estrema degli anni precedenti all’improvvisa

fiscalità della curatela. Quasi come prima non interessasse il problema quando, invece, il tasso di evasione sarebbe sempre stato elevato. In ogni caso, la linea della curatela è sempre stata chiara. Esplicitata anche sul sito (www.sai8.it), pure questo in esercizio limitato, dove una pagina è stata intitolata “Ricerca morosi”.
“La Curatela Fallimentare comunica che sul sito aziendale è stato inserito l’elenco degli utenti morosi per i quali sono in corso le procedure di recupero dei crediti, anche con interruzione dell’erogazione idrica mediante asportazione del relativo contatore, come peraltro già comunicato con i precedenti comunicati stampa. L’elenco, nel rispetto della privacy, riporta esclusivamente il numero di presa e del servizio dell’utenza affinchè ogni utente possa verificare la propria situazione debitoria con l’azienda. La Curatela Fallimentare invita tutti gli utenti ad accertare la propria posizione ed a provvedere urgentemente alla definizione della stessa, anche mediante rateizzazione, al fine di evitare l’applicazione delle somme dovute in caso di distacco e di ripristino del servizio”. Ad oggi, l’elenco è aggiornato al 13 marzo.
Chi, dopo aver effettuato il controllo online, ha poi cercato di mettersi in contatto con il gestore provvisorio utilizzando i contatti mail riportati sulla homepage (temporanea, da settimane…) lamenta di non aver ricevuto risposte. Decine le segnalazioni giunte alla redazione. Al di là di un accento di troppo (“Clicca **quì** per la modulistica”) il sito non risulta funzionale oltre la ricerca dei morosi. Quasi servisse solo a quello. Poche notizie, poca interazione. Ironicamente, si potrebbe dire in linea con la gestione del servizio negli ultimi anni. Ma è giusto una battuta.

Siracusa. Blocca due individui davanti la sua casa: erano pronti per uno scasso?

Quelle due persone davanti casa sua erano quanto meno sospette. Così, con fare deciso, ha raggiunto il cancello di casa e bloccato quella coppia che si muoveva con troppo interesse vicino alla sua proprietà. Non senza aver prima avvisato le forze dell'ordine.
In pochi minuti, in contrada Carancino, è arrivata anche una Volante che ha proceduto alla perquisizione dei due uomini e della loro autovettura. All'interno hanno scoperto arnesi atti allo scasso, che presumibilmente avrebbero utilizzato di lì a poco per piazzare un colpo in una delle ville della zona. Denunciato il proprietario dell'auto, un 38enne, già conosciuto alle forze di Polizia. Multato anche perchè sprovvisto di copertura assicurativa.